

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 174

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante autorizzazione all'ampliamento a tre corsie da Rimini nord a Pedaso del tratto Porto Sant'Elpidio-Pedaso dell'autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto

(Parere ai sensi dell'articolo 81, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché dell'articolo 3, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 28 settembre 2007)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento
e le riforme istituzionali*

28 SET. 2007

DRP/I/XV - D 99/07

Roma, li 27 SET. 2007

Levo Presidente,

Le trasmetto, al fine dell'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: "Autorizzazione all'ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso del tratto Porto Sant'Elpidio – Pedaso dell'Autostrada A 14 Bologna – Bari - Taranto", approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2007.

Cordiali saluti

(Vannino Chiti)
Vannino Chiti

Sen.
Franco MARINI
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A



Ministero delle Infrastrutture

RELAZIONE

OGGETTO: Proposta di ricorso alla procedura di cui al 4° comma dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modifiche e integrazioni - Autostrada A14 Bologna -Bari -Taranto. Ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso. Tratto: Porto Sant'Elpidio-Pedaso. Comuni di : Porto Sant'Elpidio, Fermo, Porto San Giorgio, Altidona, e Pedaso.

La S.p.A. Autostrade per l'Italia, concessionaria dell'ANAS in virtù della convenzione n. 54782 del 04.08.1997 e successivi atti aggiuntivi, ha attivato un programma di interventi di potenziamento della rete autostradale e nell'ambito del programma previsto ha sviluppato il progetto di ampliamento ed ammodernamento alla terza corsia dell'autostrada A14 Bologna Bari Taranto nel tratto Rimini Nord Pedaso per uno sviluppo complessivo pari a 170 Km

All'interno del più esteso intervento di ampliamento ed ammodernamento sopra riportato si inserisce il progetto definitivo in esame relativo alla terza corsia della tratta denominata Porto Sant'Elpidio Pedaso, dalla prog. Km 271+273 alla prog. Km 287+896, per una lunghezza complessiva di Km 11+983 che, ai fini istruttori ed autorizzativi, è stato suddiviso in due fasi.

La prima fase ha fatto riferimento alle opere di ammodernamento per la cui realizzazione non era necessario acquisire nuove aree in quanto queste erano comprese nell'ambito delle attuali pertinenze autostradali.

Per tali opere la Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio ha già rilasciato il provvedimento autorizzativo n. 477 del 4 agosto 2005.

La seconda fase riguarda il progetto attualmente in esame, che comprende le opere per la cui realizzazione e tipologia edilizia è necessaria l'acquisizione di nuove aree e quindi deve essere assoggettato alla procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. e successive modifiche e integrazioni.

Con nota n. 0019204 del 12/07/2005, la S.p.A. Autostrade per l'Italia, ha trasmesso il progetto definitivo relativo al completamento delle opere, denominate di 2° fase, previste nel tratto Porto Sant'Elpidio - Pedaso.

Sulla scorta di tale progetto la S.p.A. Autostrade per l'Italia ha chiesto l'espletamento delle procedure per il conseguimento dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, mediante l'istituto della Conferenza di servizi.

La Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio, con nota prot. n. 3428 del 13/06/06 ha convocato un'apposita Conferenza di Servizi per il giorno 07.07.06, ai sensi della normativa sopra richiamata.

In sede di Conferenza di servizi, l'Anas-Direzione centrale autostrade e trafori, nell'esprimere parere favorevole, ha ricordato che nel corso dei primi mesi del 2005 il progetto era stato ampiamente discusso ed analizzato in una serie di incontri con gli Enti locali interessati al fine di pervenire ad una ipotesi progettuale condivisa sul progetto complessivo.

L'Anas ha ricordato, inoltre, l'incontro tenutosi il 21.06.2006 tra l'Assessore regionale alle infrastrutture, la Provincia di Ascoli Piceno, i Comuni di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, l'ANAS s.p.a. e Autostrade per l'Italia s.p.a. a conclusione del quale erano state recepite alcune indicazioni migliorative relative al tratto Porto Sant'Elpidio-Pedaso.

Il rappresentante della Regione Marche ha evidenziato che la Regione con deliberazioni di Giunta n. 775 e 776, di pari data 6 luglio 2006, ha modificato ed integrato la precedente deliberazione n. 735 del 19.6.2006 secondo le indicazioni emerse nell'incontro sopra richiamato ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto.

Il rappresentante del Comune di Porto San Giorgio ha espresso parere contrario richiamando sinteticamente le deliberazioni del consiglio comunale, n. 11 del 09/02/2006 e n. 48 del 03/07/2006, in cui si evidenziava che il progetto:

- prevedendo l'attraversamento di un contesto territoriale fortemente antropizzato determina un notevole aumento dei rischi di incidentalità, unitamente ad un forte incremento dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
- non risulta conforme o compatibile al P.R.G. vigente in quanto interferisce con edifici di interesse storico ed architettonico, ville e parchi storici, le previste zone di espansione residenziali, e con le zone destinate ad attrezzature pubbliche.
- è in contrasto con la pianificazione di livello territoriale;
- non risulta adeguato alle prescrizioni di natura ambientale impartite dalla Regione Marche con decreto del Servizio ambiente e difesa del suolo n. 6/S08 del 13/01/2006;
- infine risulta particolarmente problematico, dal punto di vista tecnico, l'intervento di adeguamento della Galleria Porto San Giorgio.

Il rappresentante del Comune di Fermo ha illustrato la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 05/07/06, con la quale si ribadisce il parere contrario deliberato dal consiglio comunale con atto n. 14 del 26.01.2006 che in sintesi sostiene la non compatibilità del progetto al P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 23474 del 7/7/1980; in particolare, nel progetto non è stato valutato adeguatamente l'impatto ambientale nei territori più sensibili, come Torre di Palme e Marina Parmense; non risultano studi che prendano in considerazione gli impatti che la terza corsia determina sulla viabilità locale; l'ubicazione del casello di Fermo - Porto San Giorgio risulta inadeguato sia per la vicinanza con la linea di traffico principale, sia per le ridotte dimensioni che non consentono di smaltire i flussi di traffico in entrata ed in uscita.

Il rappresentante della Provincia di Ascoli Piceno, ha espresso parere favorevole richiamando la Deliberazione del C.C. n. 262 del 03/07/06.

Il rappresentante del Comune di Porto Sant'Elpidio ha espresso parere favorevole con prescrizioni richiamando la Deliberazione del C.C. n. 38 del 03/07/06.

Il rappresentante del Comune di Pedaso ha espresso parere favorevole richiamando la Deliberazione del C.C. n. 45 del 26/09/05.

Il rappresentante dell'Anas, Compartimento Viabilità per le Marche, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Il Comune di Altidona con la Deliberazione del C.C. n. 5 del 30/01/06, ha espresso parere negativo richiedendo alla S.p.A. Autostrade per l'Italia una modifica dell'intervento al fine di rispettare la programmazione urbanistica già vigente.

Considerate la problematiche emerse ed in particolare le osservazioni formulate dalle amministrazioni comunali di Fermo e di Porto San Giorgio, la Conferenza di servizi ha ritenuto all'unanimità di aggiornare la seduta a data da destinarsi e di restare in attesa delle conclusioni del procedimento statale di compatibilità ambientale.

In data 9 gennaio 2007 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n.DSA-2007-419 ha trasmesso il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. DEC/DSA/2006/01400 del 28 dicembre 2006 con il quale ha espresso giudizio positivo con prescrizioni.

In data 6 marzo 2007 si è tenuta presso la Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio, la seconda sessione della Conferenza di Servizi relativa alle opere in oggetto.

In tale sede sono stati acquisiti agli atti i pareri che hanno confermato sostanzialmente quelli espressi nella conferenza di servizi del 07/07/06 ed, in particolare:

- Il Comune di Altidona con la Deliberazione del C.C. n. 41 del 11/09/06, acquisita agli atti con nota n. 5180 in data 13/09/06 ha espresso parere favorevole con prescrizioni riformulando il parere espresso nella precedente deliberazione del C.C. n. n. 5 del 30/01/06.
- la Regione Marche ha richiamato la deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 6 luglio 2006 e 776 del 6 luglio 2006, con la quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- la Provincia di Ascoli Piceno con deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 3 luglio 2006 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- il Comune di Porto Sant'Elpidio ha espresso parere favorevole sottolineando l'esigenza di razionalizzare e migliorare la viabilità di raccordo al nuovo casello di Porto Sant'Elpidio come precisato nella delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 3 luglio 2006;
- il Comune di Pedaso con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 26 settembre 2005 ha confermato il parere favorevole con prescrizioni;
- l'Anas Direzione centrale autostrade e trafori ha confermato il parere favorevole con prescrizioni.
- l'Anas, Compartimento Viabilità per le Marche, con nota n. 10908 del 10 luglio 2005 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- il Comune di Porto San Giorgio, Settore Affari Generali, ha confermato i pareri contrari espressi dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 11 e 48 rispettivamente del 9 febbraio 2006 e 3 luglio 2006;
- il Comune di Fermo ha presentato una relazione-parere con la quale ha confermato il parere negativo espresso nella precedente seduta della conferenza di servizi.

Autostrade per l'Italia ha preso atto del dissenso espresso in conferenza di servizi dai Comuni di Fermo e Porto S. Giorgio, nonostante l'intensa attività di confronto con gli Enti territoriali svoltasi sia prima della Conferenza del 7.7.2006 sia successivamente in preparazione di quella del 6.3.2007, attraverso la quale era stato possibile, in ottemperanza alle prescrizioni della Regione, prevedere nella fase progettuale la realizzazione delle bretelle lungo le valli dell'Ete, dell'Aso e del Tenna con notevoli miglioramenti in termini di compatibilità urbanistica e di viabilità.

Tutto ciò premesso, in considerazione dei pareri contrari espressi dal Comune di Porto San Giorgio e dal Comune di Fermo, in merito alla realizzazione delle opere in questione, non è stato possibile, in sede di conferenza di servizi, pervenire all'intesa Stato-Regione Marche ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77, come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Per quanto sopra, al fine di permettere una valutazione complessiva degli interessi pubblici coinvolti nella realizzazione delle opere in questione, il Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e di servizi generali è pervenuto alla determinazione di ricorrere alla procedura di cui all'art. 81, comma 4, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, come previsto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riunione del Consiglio dei Ministri in data 28 giugno 2007;

OMISSIS

“Il Consiglio, preso atto della mancata approvazione all’unanimità in sede di conferenza dei servizi del progetto definitivo dell’opera di ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso dell’autostrada A 14 Bologna-Bari-Taranto, delibera, sulla proposta motivata del Ministro delle infrastrutture, di avviare la procedura di cui al quarto comma dell’articolo 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, come previsto dall’articolo 3, comma 4, del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.”

OMISSIS

IL PRESIDENTE: PRODI
IL SEGRETARIO: LETTA

Per estratto conforme al processo verbale.

Roma, 28 giugno 2007



IL CAPO DELL'UFFICIO



per copia conforme



Ministero delle Infrastrutture

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA recante
"Autorizzazione all'ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso del tratto Porto Sant'Elpidio
- Pedaso dell'Autostrada A 14 Bologna - Bari - Taranto".

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTI gli articoli 80, 81, 82, 83 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare, l'art. 81, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 che prevede, nell'ipotesi di mancata realizzazione dell'intesa, la possibilità di provvedere, sentita la commissione interparlamentare per le questioni regionali, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro o dei Ministri competenti per materia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

VISTO l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale", che disciplina il procedimento per la localizzazione delle suddette opere nelle ipotesi di difformità dagli strumenti urbanistici e di mancato perfezionamento dell'intesa tra lo Stato e la regione interessata sull'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi;

VISTO in particolare il comma 4 del predetto art. 3 che prevede il ricorso alla procedura di cui all'art. 81, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, in mancanza dell'unanimità in sede della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 3, comma 1;

VISTO l'art. 52, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 237 recante il Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, così come modificato dal decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

VISTO l'art. 4, comma 4, lett. b), del decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184 relativo alla competenza della Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio in merito agli adempimenti tecnici e amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale;

VISTA la circolare n. 26 del 14 gennaio 2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in attuazione del D.P.R. 2 luglio 2004, n. 184 relativo alla "Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 in materia di valutazione di impatto ambientale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 17 luglio 2006 n. 233, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2006, con il quale in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del decreto legge n. 181 del 2006, si è provveduto all'individuazione delle strutture trasferite al Ministero delle Infrastrutture ed alla definizione della relativa articolazione organizzativa;

VISTA la nota prot. n. 2708 del 16 maggio 2007 avente ad oggetto "Autostrada A 14 Bologna-Bari-Taranto Ampliamento a tre corsie da Rimini nord a Pedaso del tratto Porto Sant'Elpidio-Pedaso" con cui è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo - la proposta del Ministro delle infrastrutture per il ricorso alla procedura di cui all'art. 81, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

PREMESSO CHE

- con nota n. 0019204 del 12/07/2005, la S.p.A. Autostrade per l'Italia, concessionaria dell'ANAS in virtù della convenzione n. 54782 del 04.08.1997 e successivi atti aggiuntivi, ha trasmesso alla Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio n. 2 copie del progetto in epigrafe ed ha chiesto l'espletamento delle procedure per il conseguimento dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, mediante l'istituto della Conferenza di servizi;

- contestualmente alla nota sopra citata, la S.p.A. Autostrade per l'Italia ha comunicato che le procedure relative all'avvio del procedimento di cui all'art. 11 e seguenti della legge n. 327/2001, sono state attivate con pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni di Porto Sant'Elpidio, Fermo, Porto San Giorgio, Altidona e Pedaso, sui quotidiani a diffusione nazionale e regionale e sui siti informatici della Regione Marche e della Società Autostrade per l'Italia; in previsione della convocazione di una apposita Conferenza di Servizi, ha provveduto ad inviare a tutte le amministrazioni ed enti interessati dall'intervento, con le note 18058 e 18059 del 4.07.05, le copie del progetto in esame conformi a quelle depositate presso la Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio, chiedendo il rilascio dei nulla osta di competenza, così come previsto dalla vigente normativa per le opere di interesse statale; in merito al progetto in argomento, con nota 18059 del 4.07.05, è stata richiesta l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

- il Ministero delle Infrastrutture – Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio -, al fine di ottenere i necessari atti di consenso per le opere in esame, in particolare i pareri necessari per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione ai fini della verifica di conformità urbanistica, con nota prot. n. 3428 del 13/06/06, ha convocato una apposita Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per il giorno 7 luglio 2006;
- a seguito di un approfondito esame e dibattito sulle problematiche emerse, la Conferenza ritenendo necessario procedere ad ulteriori approfondimenti tecnici, ha deciso di aggiornare la riunione stessa;
- con nota n. 4019 in data 11 luglio 2006 è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate il verbale della Conferenza di Servizi;
- con nota n. 470 in data 23 gennaio 2007 è stata convocata la seconda sessione della Conferenza di servizi per il giorno 6 marzo 2007;
- l'Anas, Compartimento della Viabilità per le Marche, con nota n. 10908 del 10 luglio 2005, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- la Regione Marche con delibere di Giunta Regionale n. 775 del 6 luglio 2006 e 776 del 6 luglio 2006, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- la Provincia di Ascoli Piceno con deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 3 luglio 2006 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- il Comune di Porto Sant'Elpidio ha espresso parere favorevole sottolineando l'esigenza di razionalizzare e migliorare la viabilità di raccordo al nuovo casello di Porto Sant'Elpidio come precisato nella delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 3 luglio 2006;
- che il Comune di Altidona con nota n. 883 del 14 febbraio 2007 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- il Comune di Pedaso con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 26 settembre 2005 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota n. 66602 del 5 marzo 2007 l'Enel ha espresso il proprio nulla-osta di massima positivo;
- con nota n. DSA-2007-419 in data 9 gennaio 2007 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. DEC/DSA/2006/01400 del 28 dicembre 2006, con il quale esprime giudizio positivo con prescrizioni;
- il rappresentante del Comune di Porto San Giorgio, in sede di conferenza di servizi del 6 luglio 2006, ha confermato i pareri negativi espressi dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 11 e 48 rispettivamente del 9 febbraio 2006 e 3 luglio 2006, nelle quali si sostiene che la mancanza di una ponderata valutazione delle interferenze fra il livello della progettazione presentata e altri strumenti di programmazione urbanistica a livello sovracomunale;
- che il Comune di Fermo con nota n. 8345 in data 3 marzo 2007 ha trasmesso la relazione-parere con la quale conferma il parere negativo espresso con la Deliberazione del Consiglio

comunale n. 76 del 05.07.06, in quanto sarebbero state rilevate carenze dal punto di vista progettuale per la mancata soluzione di problematiche di natura ambientale, non risulterebbero studi preliminari di valutazione degli impatti che la terza corsia determinerà sulla viabilità locale ed il previsto casello di Fermo-Porto San Giorgio risulterebbe inadeguato sia per l'ubicazione sia per le ridotte dimensioni che non consentono di smaltire i flussi di traffico;

- che il Ministero delle infrastrutture, rilevato il mancato raggiungimento dell'intesa Stato-Regione, con nota n. 2708 in data 16 maggio 2007, ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il ricorso alla procedura di cui all'art. 81, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

- che a seguito della trasmissione degli atti da parte del Ministro delle infrastrutture, la Presidenza del Consiglio – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, competente per l'istruttoria, ha acquisito gli elementi informativi e le posizioni dei soggetti interessati;

CONSIDERATO CHE

- lo scopo dell'intervento è il miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità del servizio offerto agli utenti;

- l'elevato flusso di traffico rende inefficiente il servizio autostradale, generando condizioni di criticità della circolazione;

- le criticità relative alla circolazione sono destinate ad un aumento, considerato che la A14 costituisce il tratto autostradale interessato dagli incrementi di traffico più significativi della rete gestita da Autostrade per l'Italia;

- l'intervento di ampliamento contribuirà alla riqualificazione dell'intera maglia infrastrutturale locale connessa, attraverso una adeguata ridistribuzione dei traffici sui diversi archi della rete di supporto e di adduzione all'autostrada stessa;

RITENUTO che al cospetto della rilevanza primaria e strategica dell'interesse pubblico in esame, che ritiene l'ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso del tratto Porto Sant'Elpidio – Pedaso dell'Autostrada A 14 Bologna – Bari – Taranto essenziale per assicurare la continuità e la sicurezza del trasporto, l'istruttoria svolta non ha evidenziato la compromissione di altri interessi pubblici, oltremodo garantiti dalla realizzazione dell'opera;

VISTA la proposta del Ministro delle infrastrutture di cui alla nota prot. n. 2708 in data 16 maggio 2007;

VERIFICATA la coerenza della proposta progettuale con la normativa richiamata, con le risultanze dell'iter procedimentale e con le prescrizioni formulate dalle amministrazioni interessate;

RITENUTO di dover procedere ai sensi dell'art. 81, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 giugno 2007 su proposta del Ministro delle Infrastrutture, di provvedere, ai sensi della normativa sopra indicata, all'invio dello schema di decreto del Presidente della Repubblica alla Commissione parlamentare per le questioni regionali, al fine dell'acquisizione del parere di competenza;

UDITO il parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali, espresso nella seduta del.....;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del.....;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 81, comma 4, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, così come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, è perfezionato, con conclusione favorevole, il procedimento d'intesa Stato-Regione Marche, concernente il progetto definitivo "Autostrada A 14 Bologna - Bari - Taranto, ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso, tratto Porto Sant'Elpidio - Pedaso".

Roma, addì

Roma 16 MAG 2007



Ministero delle Infrastrutture

Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali

Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio



Allegati... MINISTRA
DTER
D.G. Politiche Sviluppo Territorio
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0002708-16/05/2007-USCITA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
Amministrativo
Ufficio Coordinamento e Monitoraggio
Servizio Infrastrutture e Attività
Produttive
Via della Vite, 13
00186 - Roma

OGGETTO: Proposta di ricorso alla procedura di cui al quarto comma dell'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 e successive modifiche e integrazioni - Autostrada A14 Bologna - Bari -Taranto. Ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso. Tratto: Porto Sant'Elpidio-Pedaso. Comuni di : Porto Sant'Elpidio, Fermo, Porto San Giorgio, Altidona, e Pedaso.

In allegato alla presente si trasmette, per gli adempimenti di cui all'art.81, comma 4, del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, l'unita proposta relativa al procedimento di intesa Stato-Regione Marche, concernente le opere in oggetto indicate, unitamente ai relativi atti ed elaborati progettuali.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Arch. Gaetano Fontana)

D I CA-0007968-29/05/2007-3. 13. 12. 22



Il Ministro delle Infrastrutture

OGGETTO: Autostrada A14 Bologna –Bari –Taranto. Ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso. Tratto: Porto Sant’Elpidio-Pedaso. Comuni di : Porto Sant’Elpidio, Fermo, Porto San Giorgio, Altidona, e Pedaso
Proposta di ricorso alla procedura di cui al 4° comma dell’art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, come previsto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

- VISTA** la legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche;
- VISTI** gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988 n.400;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l’art. 14, in materia di conferenze di servizi;
- VISTO** l’art. 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- VISTO** il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- VISTO** l’art. 52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112;
- VISTA** la legge 24 novembre 2000, n.340;
- VISTO** il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed, in particolare, l’art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- VISTO** il D.P.R. 2 luglio 2004, n. 184, “Riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti” ed in particolare l’art. 4, comma 4, che individua la Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio competente nell’ambito della localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale;
- VISTO** il Decreto Legge 18 maggio 2006, n.181, convertito in legge, con modificazioni dall’art. 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2006, con il quale in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 10, del decreto legge n. 181 del 2006, si è provveduto all’individuazione delle strutture trasferite al Ministero delle infrastrutture ed alla definizione della relativa articolazione organizzativa.

PREMESSO CHE

con nota n. 0019204 del 12/07/2005, la S.p.A. Autostrade per l'Italia, concessionaria dell'ANAS in virtù della convenzione n. 54782 del 04.08.1997 e successivi atti aggiuntivi, ha trasmesso a questa Direzione generale n. 2 copie del progetto in epigrafe ed ha chiesto l'espletamento delle procedure per il conseguimento dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, mediante l'istituto della Conferenza di servizi.

Contestualmente alla nota sopra citata, la S.p.A. Autostrade per l'Italia ha comunicato:

- che le procedure relative all'avvio del procedimento, di cui all'Art. 11 e seguenti della Legge 327/01, sono state attivate con pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni di Porto Sant'Elpidio, Fermo, Porto San Giorgio, Altidona. e Pedaso, sui quotidiani a diffusione nazionale e regionale e sui siti informatici della Regione Marche e della Società Autostrade per l'Italia;
- che in previsione della convocazione di una apposita Conferenza di Servizi, ha provveduto ad inviare, a tutte le amministrazioni ed enti interessate dall'intervento, con le note 18058 e 18059 del 4.07.05, le copie del progetto in esame conformi a quelle depositate presso questa Amministrazione chiedendo il rilascio della nulla osta di competenza, così come previsto dalla vigente normativa per le opere di interesse statale;
- che, in merito al progetto in argomento, con nota 18059 del 4.07.05, è stata richiesta, l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

che il Ministero delle Infrastrutture – Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio, per ottenere i necessari atti di consenso per le opere in esame (pareri necessari per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione ai fini della verifica di conformità urbanistica), con nota prot. n. 3428 del 13/06/06, ha convocato un'apposita Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, per il giorno 7 luglio 2006;

che dopo approfondito esame e dibattito sulle problematiche emerse, la Conferenza ritenendo necessario procedere ad ulteriori approfondimenti tecnici, ha deciso di aggiornare la riunione stessa;

che con nota n.4019 in data 11 luglio 2006 è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate il verbale della Conferenza di Servizi;

che con nota n.470 in data 23 gennaio 2007 è stata convocata la seconda sessione della Conferenza di servizi per il giorno 6 marzo 2007;

che l'Anas, Compartimento della Viabilità per le Marche, con nota n.10908 del 10 luglio 2005, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

che la Regione Marche con delibere di Giunta Regionale n.775 del 6 luglio 2006 e 776 del 6 luglio 2006, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

che la Provincia di Ascoli Piceno con deliberazione di Giunta Provinciale n.262 del 3 luglio 2006 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

che il Comune di Porto Sant'Elpidio ha espresso parere favorevole sottolineando l'esigenza di razionalizzare e migliorare la viabilità di raccordo al nuovo casello di Porto Sant'Elpidio come precisato nella delibera di Consiglio Comunale n.38 del 3 luglio 2006;

che il Comune di Altidona con nota n.883 del 14 febbraio 2007 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

che il Comune di Pedaso con deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 26 settembre 2005 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

che con nota n.66602 del 5 marzo 2007 l'Enel ha espresso il proprio nulla-osta di massima positivo;

che con nota n.DSA-2007-419 in data 9 gennaio 2007 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n.DEC/DSA/2006/01400 del 28 dicembre 2006 con il quale esprime giudizio positivo con prescrizioni;

che il rappresentante del Comune di Porto San Giorgio, in sede di conferenza di servizi del 6 luglio 2006, ha confermato i pareri negativi espressi dal Consiglio Comunale con deliberazioni n.11 e 48 rispettivamente del 9 febbraio 2006 e 3 luglio 2006, nelle quali si sostiene che la realizzazione delle opere aumenta le ricadute negative sull'ambiente moltiplicando i fattori di rischio per la salute e per la pubblica incolumità e che la programmazione urbanistica del Comune non contempla alcun ampliamento della sede dell'autostrada A14.

E' previsto infatti l'arretramento della sede autostradale verso l'interno per realizzare una sorta di circonvallazione che trasferisca gran parte del traffico pesante dall'abitato all'autostrada in modo da mitigare gli effetti negativi della presenza di un manufatto viario che ha fortemente condizionato la crescita e lo sviluppo della città.

In definitiva il Comune di Porto San Giorgio ha evidenziato che manca una ponderata valutazione delle interferenze fra il livello della progettazione presentata e altri strumenti di programmazione urbanistica a livello sovracomunale, come ad esempio il PPC che prevede espressamente l'arretramento della sede autostradale.

che il Comune di Fermo con nota n.8345 in data 3 marzo 2007 ha trasmesso la relazione-parere con la quale conferma il parere negativo espresso con la Deliberazione del Consiglio comunale n.76 del 05.07.06, poiché sono state rilevate carenze dal punto di vista progettuale per la mancata soluzioni di problematiche di natura ambientale, non risultano studi preliminari che valutino gli impatti che la terza corsia determinerà sulla viabilità locale, il previsto casello di Fermo-Porto San Giorgio, risulta inadeguato sia per l'ubicazione sia per le ridotte dimensioni che non consentono di smaltire i flussi di traffico.

CONSIDERATO

che lo scopo dell'intervento è il miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità del servizio offerto agli utenti;

che allo stato attuale l'elevato traffico che si registra, soprattutto in estate, fa scadere il livello di servizio dell'autostrada, generando spesso condizioni di criticità della circolazione;

che tali criticità saranno ancora più evidenti nel prossimo futuro, visto che l'A14 è l'autostrada che in questi ultimi anni ha subito gli incrementi di traffico più significativi della rete gestita da Autostrade per l'Italia;

che l'intervento di potenziamento contribuirà alla riqualificazione dell'intera maglia infrastrutturale locale connessa, attraverso una adeguata redistribuzione dei traffici sui diversi archi della rete di supporto e di adduzione all'autostrada stessa.

PROPONE

per le opere in oggetto, il ricorso alla procedura di cui al comma 4, dell'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, come previsto dall'art.3, comma 4, del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383.

Si inviano pertanto in allegato gli atti e gli elaborati progettuali di tali opere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo.

IL MINISTRO


